

# **Silvana Gandolfi, *Io dentro gli spari***

**di Giulia Barresi 1M**

*Io dentro gli spari* è un romanzo incentrato sul tema della mafia spiegata ai giovani, attraverso una storia in grado di coinvolgere, facendoti provare diverse emozioni e allo stesso tempo facendoti ragionare sull'accaduto.

La storia viene raccontata da due giovanissimi narratori: Santino, un bambino di soli nove anni, e Lucio, che di anni ne ha undici. Santino vive in un paesino in provincia di Palermo, con i genitori, la sorella più piccola e i nonni. Lucio invece abita a Livorno, con la madre e la sorellina, in attesa che il padre torni dal Venezuela. In realtà, come si intuisce poco a poco, il trucco dell'autrice è quello di far raccontare la storia da due narratori che di fatto sono la medesima persona, per rappresentare così la distanza fra il passato e il presente.

Contro il volere della madre, il padre e il nonno di Santino portano il bambino ad assistere a incontri clandestini con membri di altri clan mafiosi, convinti che il bambino possa essere la loro copertura. Non a caso, sarà proprio durante uno di questi incontri che i due uomini vengono freddati a colpi di pistola, mentre Lucio, probabilmente non visto, scende dalla macchina per inseguire una capretta. Rincorso da uno dei killer, si salverà per miracolo, dopo che il crollo di una casa abbandonata in cui si rifugia fa presumere al suo inseguitore che sia morto. Viene così costretto, per salvaguardare lui e la sua famiglia, a cambiare nome e a trasferirsi. A Livorno, Lucio (come ora si fa chiamare Santino) non ha molti amici. La madre gli fa accudire la piccola Ilaria e lui si comporta da vero uomo di casa, mentre lei si dedica a consultare le "magare", convinta che questo l'aiuterà a capire se il futuro sarà migliore. Soltanto l'arrivo di una ragazzina dagli occhi celesti, Monica, risolleverà brevemente le giornate Lucio-Santino, anche se lo metterà a dura prova: la nuova amica, infatti, vuole che lui le sveli un segreto, proprio come ha fatto lei, parlandogli del voto che ha fatto per aiutare a guarire dall'epilessia il suo fratellino. Lucio ha però molta paura a rivelarle che, quando è in preda alla rabbia e all'angoscia, scrive lunghe lettere al suo amico immaginario, il "Cacciatore", confidandogli ciò che sente per quel che ha visto e per ciò che ha subito; lettere che però nessuno mai leggerà, poiché vengono distrutte da lui stesso immediatamente.

Santino è, del resto, sin da quando è venuto al mondo, una vittima delle circostanze in cui è nato e cresciuto. La sua famiglia è, infatti, coinvolta in giri malavitosi e la cultura cui attinge è intrisa di omertà. Solo molto tempo dopo il silenzio omertoso lascerà il passo alla volontà e al coraggio di parlare, per denunciare e fare giustizia.

Questo libro è di grande valore educativo per il suo contenuto e aiuta a riflettere sugli eventi che realmente sono accaduti e che continuano a esserci. La scrittrice usa inoltre uno stile limpido e

chiaro, con inserimento di espressioni dialettali, senza però appesantire la narrazione. Questo romanzo è quindi una lettura caldamente consigliata, che ogni ragazzo dovrebbe leggere in modo da riflettere sul tema della giustizia e così da poter combattere e vincere con consapevolezza la guerra contro la mafia.

**Silvana Gandolfi, *Io dentro gli spari*, Salani, 2010, pp. 222, € 14,90**

**Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:**

**collocazione SALA 853 GAN IO**